



## COMUNICATO STAMPA

Palermo, 19 gennaio 2012

**Prosegue l'azione portata avanti dai sindacati dei dipendenti regionali per contrastare la politica del Governo regionale che smantella l'Amministrazione regionale a vantaggio del sistema di potere clientelare, precarizza il rapporto di lavoro a tutti i livelli e destabilizza l'attività amministrativa a svantaggio di lavoratori e cittadini.**

**Le Segreterie Regionali di Fp Cgil, Cisl Fp, Uil Fpl, Sadirs, Ugl e Siad si sono riunite per definire le iniziative da assumere a partire dai prossimi giorni per rivendicare una Regione moderna ed efficiente che valorizzi le proprie risorse umane potenziando il servizio pubblico secondo i principi di legalità e trasparenza.**

**“Già a partire da giorno 31 di questo mese”, annunciano i rappresentanti sindacali subito dopo l'incontro, “organizzeremo un sit-in davanti l'Assessorato regionale alla Funzione Pubblica per rappresentare all'Assessore lo stato di grave disagio che vivono i lavoratori della Regione, penalizzati dalla mancanza di un contratto di lavoro da oltre cinque anni e offerti all'opinione pubblica come capro espiatorio di una politica regionale fallimentare e disastrosa”.**

**Nel corso degli incontri svolti, sono stati ripresi molti spunti emersi dalla recente assemblea cui hanno partecipato oltre un migliaio di lavoratori: “intendiamo mettere in atto”, si legge in una nota diramata congiuntamente dalle organizzazioni sindacali, “altre iniziative che al momento sono allo studio e che tenderanno a realizzare il massimo coinvolgimento dei lavoratori, dei cittadini, delle associazioni e degli organi istituzionali per rappresentare le nostre istanze di cambiamento”.**

**Il sindacato è impegnato in queste ore a costruire una piattaforma programmatica che proverà a mettere insieme le legittime richieste dei lavoratori con le esigenze di cambiamento della burocrazia regionale rappresentate dalla società: “cominciamo con il chiedere un cambio radicale di direzione alla classe politica rinunciando definitivamente ad invadere gli ambiti della pubblica amministrazione come ad esempio avviene con lo spettacolo indecoroso che si sta ripetendo in questi giorni della spartizione dei posti di vertice”.**